

ad Meridiem vel ad Orientem respicit. A Carlo suo Primogenito lasciò tutto il rimanente della Francia, espresso co i nomi d' Austria e di Neustria, paese vasto, che scorreva di là dal Reno, quasi tutta la Borgogna colla Valle d'Aosta, la Turingia, la Sassonia, la Frisia, e quasi tutta l'Alemagna, oggidì la Svevia. Poscia in caso, che uno d'essi Fratelli venisse a mancar di vita, dispose, come si avesse a dividere fra chi sopraviveva la porzione del defunto, e fra l'altre cose si dice: Si verò Karolo & Ludovico viventibus, Pippinus debitum humanæ sortis compleverit, Karolus & Ludovicus dividant inter se Regnum, quod ille habuit. Et hæc divisio tali modo fiat, ut ab ingressu Italiæ per Augustam Civitatem accipiat Karolus Eboriam, Vercellas, Papiam, & inde per Padum fluvium termino currente usque ad fines Regiensium, & Civitatem Novam, atque Mutinam usque ad terminos Sancti Petri. Has Civitates cum suburbanis & territoriis suis, atque Comitatus, quæ ad ipsas pertinent; & quidquid inde Romam pergenti ad lævam respicit de Regno, quod Pippinus habuit, una cum Ducato Spoletano, hanc portionem, sicut prediximus, accipiat Karolus. Quidquid autem a prædictis Civitatibus vel Comitatus Romam eunti ad dextram jacet de prædicto Regno, idest portionem, quæ remansit de regione Transpadana una cum Ducatu Tuscano usque ad Mare Australe, & usque ad Provinciam, Ludovicus ad augmentum sui Regni sortiatur. Se dunque fosse premorto a i Fratelli il Re Pippino, in sua porzione al Principe Carlo avea da toccare l'Oltrepò, e di quà da Po anche la Città di Reggio, Città nuova [allora riguardevol Luogo posto sulla Via Claudia, quattro miglia lungi da Modena all'Occidente, ficcome ho provato altrove (a)], e Modena col suo territorio fino a i confini di San Pietro. Che a i tempi di Clemente VII. Papa ci fossero persone, che si figurassero comprese nell'Esarcato di Ravenna, donato alla santa Sede, le Città di Modena, Reggio, Parma, e Piacenza, si può perdonare alla scarsa Erudizione d'allora. Ma è bene una vergogna, che ne' tempi nostri, tempi di tanta luce per l'Erudizione, persona abbia osato di voler sostenere questa pretesione con impugnare la verità conosciuta. Chiaro apparisce di quà, che erano comprese nel Regno d'Italia le Città suddette, e che il territorio di San Pietro cominciava sul Bolognese. Non è già nella stessa guisa manifesto, che voglia dire l'Augusto Carlo con quelle parole: Et quidquid inde Romam pergenti ad lævam respicit de Regno, quod Pippinus habuit. Ma non si può già controversare,

(a) Antiquitat. Italic. Dissert. 21.